



Comunicato stampa

Berna, il 1. aprile 2022

Aumento dei prezzi dell'energia: chieste misure d'accompagnamento e sussidi energetici

I prezzi in rialzo del gas e della nafta mostrano la dipendenza degli inquilini dai costi variabili dell'energia. Si vocifera di aumenti che si attestano all'incirca a Fr. 1'200.00 all'anno, per le economie domestiche con salari bassi ciò potrebbe causare dei grossi problemi. Contro questa precarietà energetica che incombe, l'Associazione Svizzera Inquilini chiede alla Confederazione la creazione di un gruppo di lavoro e di un sussidio energetico. Sono inoltre necessarie delle misure d'accompagnamento per la sostituzione delle caldaie a energia fossile con nuovi sistemi di riscaldamento, una campagna generale di risparmio energetico e la posa di contatori individuali per il riscaldamento.

Nelle ultime settimane i prezzi dei combustibili fossili sono aumentati. Al momento sono il doppio rispetto alla media degli ultimi anni. Per molte economie domestiche questi rincari peseranno sul bilancio familiare tra pochi mesi o addirittura tra un anno, al momento in cui riceveranno il conteggio delle spese accessorie. La situazione è problematica per quelle economie domestiche con salari bassi o molto bassi, che già oggi sopportano un'alta incidenza dei costi di locazione. Sono necessarie soluzioni politiche nel caso in cui i costi per gas o nafta continueranno a rimanere su questi livelli.

Possibili costi maggiorati annui pari a Fr. 1'200.-

Per un appartamento di quattro locali mal isolato si stima un consumo di nafta di circa 2000 litri annui. Con un aumento del prezzo della nafta da Fr. 60.-/100l a Fr. 120.-/100l, ne derivano dei costi maggiori di Fr. 1'200.- annui. Il prezzo del gas ha evoluto in maniera analoga e ci si aspetta un aumento simile. Per gli inquilini l'aumento sarà riscontrabile unicamente nel conteggio 2023, in quanto generalmente il periodo contabile corre da luglio a giugno, e che solo i costi effettivi possono essere fatturati.

Cambiamento con nuovi sistemi di riscaldamento e con misure d'accompagnamento per gli inquilini

I prezzi elevati del gas e della nafta mostrano la dipendenza degli inquilini ai costi d'energia variabili. È indispensabile che i proprietari procedano rapidamente alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento scegliendo le energie rinnovabili. La Confederazione e i cantoni devono

sostenere le suddette sostituzioni con delle sovvenzioni. Nel mercato della locazione, i sussidi portano a riduzioni degli aumenti di pigioni a seguito di rinnovamenti energetici. Il programma di sussidi deve presentare i seguenti criteri:

- Nessun sussidio in caso di disdetta dei contratti di locazione. Se ciò non dovesse essere il caso, la parte locatrice ne potrebbe approfittare due volte, rilocando l'appartamento con una pigione ben più elevata oltre che a ricevere il sussidio;
- Controllo degli aumenti di pigione. Se sono stati concessi dei sussidi, l'aumento di pigione deve venire controllato da un'autorità amministrativa, così da aumentare la fiducia nel programma di concessione dei sussidi.

Sussidio energetico per le economie domestiche con salari bassi

È necessaria una soluzione per gli inquilini con salari modesti. In pratica, un sussidio energetico che combatta la precarietà. Un sussidio energetico legato al reddito, che potrebbe essere previsto nel sistema cantonale dei sussidi ai premi dell'assicurazione malattia (RIPAM), così che sia di facile e veloce realizzazione.

L'ASI chiede un sussidio energetico di Fr. 200.- / 400.- a persona, in aggiunta all'attuale sistema del sussidio dei premi dell'assicurazione malattia, in modo da alleviare le economie domestiche con salari bassi sui costi di riscaldamento.

Necessario un gruppo di lavoro nazionale sulla precarietà energetica

La Confederazione deve istituire rapidamente un gruppo di lavoro che comprenda tra l'altro dei rappresentanti della Confederazione (assicurazioni sociali, ufficio federale delle abitazioni), gli ambienti immobiliari, gli ambienti di difesa degli inquilini e i cantoni (sussidi sui premi dell'assicurazione malattia). A lato del sussidio energetico, sono necessari degli adattamenti nel campo delle prestazioni complementari dell'AVS e dell'assistenza sociale. In concreto i costi supplementari dei conguagli riscaldamento dovrebbero venire coperti dalle prestazioni complementari.

Campagna di risparmio energetico e contatori individuali per i riscaldamenti

Con ogni grado centigrado ridotto si può risparmiare all'incirca il 6% del fabbisogno energetico. È sensato prevedere delle modifiche comportamentali degli abitanti (sia inquilini che proprietari) poiché ciò comporta risparmi energetici massicci. Con una campagna a tappeto della Confederazione e dei cantoni, si può ottenere un risparmio energetico in tempi rapidi e in modo efficace (vedi campagna sui consigli energetici effettuata in Austria). Tuttavia andrebbe evitato che i ceti medio alti possano continuare a riscaldare oltre misura, mentre i ceti meno abbienti vivano al freddo. La Confederazione e i cantoni devono sollecitare tutti a ridurre la temperatura dei locali di 2 gradi, ciò comporterebbe una diminuzione del fabbisogno energetico del 12% con conseguente riduzione dei costi di riscaldamento. Non da ultimo, per

far si che una diminuzione dell'utilizzo d'energia vada a favore degli inquilini, è necessario che vengano installati dei contatori individuali per i riscaldamenti.

Per ulteriori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05

Adriano Venuti, vice-presidente, 076 377 05 38

Michael Töngi, vice-presidente, 079 205 97 65

Natalie Imboden, segretaria generale, 079 706 62 84